

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



oidio

Carciofo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Nottue fogliari: le trappole posizionate nelle nostre stazioni del Coros catturano principalmente maschi di *H. armigera* e rileviamo percentuali di piante attaccate da larve comprese tra il 3% e il 5%. Negli areali della Nurra e del Sassarese registriamo minore presenza di questi lepidotteri.

Dove necessario consigliamo di intervenire utilizzando preferibilmente le lance, concentrando il getto della miscela verso il germoglio centrale e aumentando quindi l'efficienza del trattamento

Contro le larve ai primi stadi di sviluppo suggeriamo di utilizzare il *Bacillus thuringiensis*, curando di verificare sempre che il pH della soluzione sia neutro o sub-acido, oppure uno dei principi attivi presenti nel disciplinare di produzione integrata 2025.

Afidi: le temperature del periodo e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Nelle carciofaie rileviamo la presenza di focolai delle due specie di afidi più diffuse. Prestare attenzione agli attacchi di afidi verdi, più difficili da controllare rispetto agli afidi neri. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con aficidi sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Coleotteri (*Cassida deflorata*, *Sferoderma rubidum*, *Othiorrhynchus* spp): sono riscontrate delle infestazioni localizzate di *Sferoderma*, in questi casi è opportuno ricorrere ad almeno un trattamento con un insetticida da contatto. Gli adulti causano lievi erosioni fogliari, ma è importante limitare la deposizione delle uova, infatti i danni maggiori sono provocati dalle larve minatrici fogliari presenti e attive in prossimità delle produzioni tardive.

Oidio (*Leveillula taurica* f.sp. *cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*): segnaliamo le prime infezioni significative nelle carciofaie anticipate irrigate a goccia. In questi casi è opportuno verificare la presenza dei primi sintomi, e nel caso, intervenire con un antioidico preferendo in questa fase fenologica quelli da contatto o citotropici, riservando i p. a. sistemici per gli attacchi successivi della malattia.

Concimazioni: in questa fase, per gli impianti in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,7 - 0,5 - 1,6 - 1, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato. Nell'apporto di N ammoniacale non superare il 20% sul totale di azoto.

Olivo

Fase fenologica: 2^ Fase accrescimento dei frutti – scala BBCH 76 - 78



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le previsioni del tempo per la prossima settimana sono abbastanza stabili, con temperature in leggero calo e bassa probabilità di precipitazioni piovose. Resta pertanto elevato il rischio di nuovi attacchi.

Dai controlli effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio sulle trappole cromotropiche si è riscontrato un livello relativamente basso di catture di mosca.

Al controllo visivo dei campioni prelevati si è notata una stasi dell'attività di ovideposizione e conseguentemente l'infestazione attiva riscontrata (uova e/o larve vitali) è raramente al di sopra della soglia di intervento.

Ricordiamo sempre che un monitoraggio attento è alla base delle decisioni che si dovranno prendere in merito alla scelta e all'attuazione delle diverse strategie di lotta.

Per coloro che utilizzano **metodi tradizionali** di lotta alla mosca delle **olive** (regime integrato obbligatorio e volontario): si consiglia di valutare attentamente il livello di infestazione attiva e, nel caso di superamento, procedere al trattamento curativo con uno degli insetticidi endoterapici consentiti, possibilmente da associare ad un prodotto rameico per il controllo delle crittogame che svolge anche un effetto repellente nei confronti della mosca.

A tal proposito si ricorda che per l'olivo, sono registrati soltanto due principi attivi con azione sistemica: l'Acetamiprid ed il Flupyradifurone, con un numero limitato di trattamenti consentiti. Il trattamento curativo con questi insetticidi, deve essere tempestivo una volta che dal monitoraggio se ne riscontra la necessità perché, come è ben specificato nelle indicazioni in etichetta, essi dimostrano la loro maggiore efficacia con livelli bassi (percentuali) di infestazione. Si consiglia altresì di alternare i due principi attivi (al fine di non creare fenomeni di resistenza) e di calcolare bene il tempo di carenza in previsione della raccolta.

A tal proposito si ricorda che, nel caso si miscelino più prodotti, va rispettato il periodo di carenza più elevato.

Metodi alternativi di lotta alla mosca

Per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).

Con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di ripristinare la copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere prescelta il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

Concimazione : Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile, fosforo e soprattutto con potassio per migliorare l'inolizione.



Larva di mosca



Danni da cicaline



Vite

Fase fenologica: fine maturazione legno - scala BBCH 91

Oidio o Mal Bianco (*Erisiphe* (=Uncinula) *necator*): al fine di ridurre la carica di inoculo presente nel vigneto, destinato a svernare e a dare avvio alle nuove infezioni nell'anno seguente, è necessario intervenire in post-vendemmia con un formulato a base di AQ10 (*Ampelomyces quisqualis*), antagonista naturale dell'oidio, o con un prodotto a base di zolfo. Si consiglia di eseguire due applicazioni consecutive distanziate di 7-10 giorni, trattare a fine serata assicurando una copertura ottimale di tutta la vegetazione.

Peronospora (*Plasmopara viticola*): soprattutto nei giovani impianti è importante salvaguardare l'apparato fogliare per garantire una completa lignificazione dei tralci. Le condizioni meteo del periodo possono determinare gravi infezioni secondarie a carico delle foglie, pertanto si consiglia di intervenire con un formulato a base di Sali di Rame con caratteristiche di alta adesività, per evitare che eventuali piogge possano dilavare facilmente il prodotto.

Cicaline della vite (*Cicalina* verde: *Empoasca* *viticola*) – (*Cicalina* africana: *Jacobiascalybica*): negli impianti dove non si è intervenuti a suo tempo si notano gravi danni all'apparato fogliare (ingiallimenti o arrossamenti diffusi delle foglie a cui segue la necrosi della zona interessata) che ne pregiudicano la funzionalità. Pertanto, specialmente sui giovani impianti, è necessario intervenire con un insetticida specifico o con un formulato a base di Sali potassici di acidi grassi se si tratta di aziende in Biologico.

Consigli Colturali: ultimata la vendemmia è il momento di effettuare la concimazione autunnale, anticipando la caduta delle foglie e l'arrivo dell'inverno. Oltre che ripristinare gli elementi nutritivi asportati con la produzione, ha il fine di creare delle nuove riserve di nutrienti nei tessuti della vite, favorendo il germogliamento e migliorando l'equilibrio vegeto produttivo della pianta. In generale, in questo momento va distribuito un terzo del fabbisogno annuale di Azoto, Fosforo e Potassio preferibilmente sotto forma prontamente assimilabile in fertirrigazione.



Melanzana e Peperone

Fase fenologica: maturazione:

Peronospora: suggeriamo, dove siano presenti i sintomi dell'infezione, di intervenire tempestivamente con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura, (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna).

Afidi e Aleuroididi: dove presenti, trattare tempestivamente ai primi focolai con insetticidi specifici (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna), alternandoli sulla base del meccanismo d'azione al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti, alle dosi e modalità indicate in etichetta.

Acari: registriamo focolai sulle foglie che colpite dal raghetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e muoiono. In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna).

Concimazioni: in questa fase in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 - 0,5 - 2 - 0,9 distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO e Fe chelato.





Fragola

ripartenza piante preesistenti

Per chi non l'avesse già fatto, per piante preesistenti, eseguire operazioni di potatura e mondata, (eliminazione foglie e scelta cespi) avendo cura di lasciare solo 1-2 piante per cespo radicato in modo da avere buone pezzature di frutti anticipati.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5 – 1 – 1,4 – 0,9- 01 + ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Cavolo

Fase fenologica: trapianto - sviluppo vegetativo

Batteriosi (*Xantomonas c.*; *Ewinia c.*): consigliamo di trattare preventivamente le piante con almeno 6 foglie vere, usando dei prodotti rameici con dosaggio alla dose minima in etichetta. Ricordiamo che il rame ha effetto batteriostatico e serve essenzialmente per indurire il tessuto fogliare, aumentando quindi la resistenza all'infezione. Il trattamento va ripetuto circa 10 giorni dopo.

Mosca del cavolo (*Delia radicum*): le condizioni sono favorevoli agli attacchi di questo dittero. Consigliamo di intervenire in post trapianto e nella prima fase vegetativa con uno degli insetticidi registrati contro questa specie. Il trattamento può essere fatto assieme al prodotto rameico distribuito per il controllo delle batteriosi, verificando la miscibilità dei formulati.

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 20 settembre 2025

Cielo poco nuvoloso con velature residue.

Temperature: stazionarie o in lieve aumento.

Venti: deboli o moderati da sud-est.

Mari: poco mossi, fino a mosso il Canale di Sardegna.

Tendenza per i giorni successivi

Domenica sarà caratterizzata da cielo sereno o poco nuvoloso, con temperature stazionarie o in lieve aumento. I venti saranno deboli o moderati da sud-est. I mari saranno mossi, fino a molto mosso il Canale di Sardegna.

Lunedì il cielo sarà nuvoloso, fino a coperto al pomeriggio, con probabili precipitazioni. Le temperature minime saranno stazionarie, le massime subiranno un marcato calo. I venti saranno deboli o moderati meridionali, in progressiva rotazione a Ovest. I mari saranno mossi o molto mossi.